

PARROCCHIA SAN GIOVANNI BATTISTA DAGNENTE

«Può forse un cieco guidare un altro cieco?...»

Luca 6,39

VIII domenica "per annum"

03 marzo 2019



**Insegnaci, Signore, a considerare
con la tua lucida saggezza
le proposte che ci raggiungono,
gli slogan che ci martellano,
i profeti e i guru che pretendono
di attirare la nostra attenzione
e di catturare la nostra simpatia
e i nostri voti.**

DON CLAUDIO	cell. 368 382 27 27	mail: donleonardiclaudio@gmail.com
DON FRANCESCO	cell. 328 896 09 20	mail: don.francesco@yahoo.it
DON GIANLUCA	cell. 344 172 71 64	mail: dongianluca86@gmail.com
DON DANIEL	cell. 324 617 67 80	
DON DIEGO	cell. 340 603 30 13	

Famiglie cattoliche europee:

matrimonio e natalità

L'Europa deve urgentemente riscoprire il valore assoluto della famiglia, mettere in pratica provvedimenti concreti per difenderla e contrastare l'inverno demografico che da decenni attanaglia il continente.

Lo sa bene la Fafce, Federazione delle associazioni di famiglie cattoliche dei Paesi dell'Unione, che in vista delle prossime elezioni europee di maggio ha pensato di stilare un manifesto programmatico da presentare a tutti i singoli candidati e alle forze politiche, in campo per contendersi la leadership.

A raccontare la genesi di quello che può essere definito un decalogo per sostenere e rilanciare l'istituto familiare dal punto di vista economico, sociale e politico è Vincenzo Bassi, vice-presidente della Fafce, che ribadisce come tutto sia frutto di un lavoro certosino e condiviso, partito dal basso:

“Sono state le associazioni nazionali che compongono la fe-

derazione a stilare il manifesto.

Questo dimostra come la famiglia sia la pietra angolare di tutti i Paesi, di tutte le società. E' il loro comune denominatore”.

Ai partiti e alle forze politiche europee, il manifesto chiede un impegno concreto su inclusione, lavoro e tutela del matrimonio.

Si legge nel testo: l'economia deve essere al servizio della famiglia dunque servono politiche pubbliche che riconoscano la dignità della famiglia e il suo ruolo economico fondamentale per il bene comune. “La famiglia – aggiunge Vincenzo Bassi- è il soggetto generativo per eccellenza.

E senza la generazione non c'è futuro, neanche quello economico.

Al primo punto, il manifesto pone la condizione essenziale per soddisfare tutte le altre richieste: combattere la denatalità che sta strangolando l'Europa.

I figli, ribadisce il testo, sono il nostro vero bene comune.

Per questo si chiede ai principali attori politici europei di “varare provvedimenti e strumenti concreti volti a mutare gli attuali orientamenti”.

Vincenzo Bassi, spiega:

“Per anni siamo stati abituati a vedere la famiglia da un punto di vista identitario.

Una giovane mamma...

Un giorno una giovane mamma, preoccupata per il bambino di tre anni assai vivace che anche di notte teneva tutti svegli, si recò da Gandhi per chiedere consiglio a riguardo.

Il Mahatma dopo aver ascoltato con attenzione il problema, la esorta a ritornare da lui dopo quindici giorni.

La signora se ne va a casa e inizia a fare il conto alla rovescia fino a quando arriva il tempo per la tanto attesa visita.

Si reca quindi da Gandhi e il suo consiglio fu molto semplice e banale eppure tanto profondo ed efficace:

Oggi noi vogliamo porre l'accento sul l'aspetto funzionalistico perché noi sappiamo bene che la nostra società ha bisogno di futuro ed il futuro sono le nuove generazioni.

E queste possono nascere solamente in contesti naturali come le famiglie”.

“Tuo figlio” - le disse - “mangia troppi zuccheri, ecco perché è vivace e irrequieto. Per favore togligli tutti i dolci e vedrai che sarà molto più calmo e non solo vi farà dormire in pace, ma anche lui dormirà tranquillo”.

La signora esterrefatta dalla risposta gli disse: “ma perché mi ha fatto tornare e non me lo ha detto quindici giorni fa?”

“Perché anche io fino a quindici giorni fa consumavo lo zucchero” - fu la risposta del Mahatma.

Se noi vogliamo aiutare qualcuno a percorrere la strada che conduce all'unione con Dio, dobbiamo noi per primi vivere ciò che insegniamo.

VANGELO VIVO

Da don Pino Puglisi ha preso la stessa idea testarda: cambiare le cose partendo dai bambini. Già, perché non c'è bambino cattivo. Semmai un bambino da restituire alla vita. Lei è suor *Carolina Iavazzo*, 67 anni, principale collaboratrice di don Pino a Brancaccio (Palermo). Ora è nel cuore della Locride, dove ci sono madri che mandano i figli all'estero per sottrarli alla faida, che li spingerebbe a schierarsi su un fronte o sull'altro con le armi in pugno. Così lei ha iniziato ad accogliere i figli delle famiglie coinvolte, in tre stanze colorate. «All'inizio è stata dura, i ragazzi non si sedevano vicino, non

giocavano insieme. Ora non li riconosci più, giocano e studiano fianco a fianco». Sono tre suore e una decina di educatori, e vivono sullo stipendio di insegnante di suor Carolina. Difficile pensare che non tema ritorsioni, quando va a letto la sera. «Rispondo come rispondeva don Pino. Che cosa possono farmi? Se non hai paura non possono farti niente».

PROPOSTE PARROCCHIALI

Domenica 3 marzo

VIII "per annum"

ore 11,00 Messa

in Collegiata: ore 8,00 11,00 18,00

San Luigi ore 9,00 Montrigiasco ore 9,45 Sacro Cuore ore 10,00

Mercoledì 6 marzo

LE CENERI

cena di digiuno ore 19,45

Arona in Oratorio

imposizione delle ceneri: ore 21,00

Arona in Oratorio

Sabato 9 marzo

Dagnente ore 17,00

in S. Graziano ore 18,00

ore 21,00 in Collegiata:

Concerto del TREDICINO

Domenica 10 marzo

I di quaresima

ore 11,00 Messa deff. Alessandro Anedda e Maria Bottelli

in S. Graziano: ore 8,00 11,00 18,00

San Luigi ore 9,00 Montrigiasco ore 9,45 Sacro Cuore ore 10,00

ore 20,30

da San Graziano - Arona

PROCESSIONE

IN ONORE DEI SANTI MARTIRI

Itinerario: Piazza san Graziano, Via Cavour, Lungolago Marconi, Piazza del popolo, Via Cavour, Piazza San Graziano, rientro in San Graziano

PARROCCHIA S. GIOVANNI BATTISTA – DAGNENTE

IBAN IT25 R 033 5901 6001 00 00 0077 473